

FISCO Firmato l'accordo tra l'amministrazione municipale e le sigle sindacali della Granda

Il Comune restituisce le tasse ai poveri

Il Comune restituirà parte dell'addizionale comunale Irpef e della Tari, la tassa rifiuti, pagate dai contribuenti meno abbienti. L'accordo è stato firmato la scorsa settimana con le principali organizzazioni sindacali della Granda.

Come ha spiegato l'assessore al Bilancio, Michele Lovera, «quest'accordo segue quello stipulato nel 2018, anno in cui sono stati restituiti ai cittadini savigliesi meno abbienti circa 6.300 euro di Irpef e circa 3.700 euro di Tari».

Nel 2018 erano state presentate circa 170 domande: di queste ne erano state accolte 120, mentre ne erano state respinte 50. Quanto alle domande accolte, però, il loro importo non era stato rimborsato appieno «dal momento che – ha aggiunto Lovera



Da sinistra: Lovera, Corazza, Mascarello, Vassallo e Botta firmano l'accordo

Le domande si raccolgono da luglio a settembre

– l'ammontare dei rimborsi richiesti aveva superato quanto previsto a bilancio. Pertanto, il Comune aveva effettuato i rimborsi riparametrando gli importi e rimborsato solo il 90% della somma richiesta».

Questo perché la data di scadenza relativa alla presentazione delle richieste - nel 2018 era stata fissata al 30 novembre - non aveva permesso al Comune di stanziare risorse aggiuntive: la

normativa in vigore, infatti, non consente nessuna variazione di bilancio nel mese di dicembre. «Ecco perché quest'anno si è deciso di anticipare la scadenza di presentazione delle domande al 30 settembre – ha precisato l'assessore – termine che potrà consentire alla Ragioneria del Comune l'eventuale stanziamento di risorse aggiuntive a quelle già inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2019».

Inoltre, proprio per agevolare l'accesso ai benefici previsti dalla restituzione, le domande potranno essere presentate a partire dal 1° luglio.

Plauso al Comune è venuto dalle organizzazioni sindacali - erano presenti Danila Botta (segreteria provinciale Cgil), Tiziana Mascarello (segreteria provinciale Cisl), Giuseppe Corazza (Uil) e Corrado Vassallo (Cisl)

Pensionati) - che, considerando importante ogni azione volta a tutelare economicamente le fasce più deboli della cittadinanza colpite dalla crisi economica di questi anni, ritengono importante proseguire sulla redistribuzione della ricchezza, anche attraverso meccanismi equi e corretti come questo. «Tuttavia – ha concluso l'assessore Michele Lovera – gli importi rimborsabili devono essere coerenti con le disponibilità di bilancio del Comune, anche se condivido in linea di principio la necessità della redistribuzione della ricchezza a favore delle fasce più deboli».

Le domande dovranno essere corredate dalla dichiarazione Isee, l'indicatore della situazione economica; si ricorda che in caso di debiti tributari nei confronti del Comune la domanda non sarà accolta.

Il Comune sta valutando la possibilità di consentire le agevolazioni ai possessori (anche solo per una quota), oltreché dell'abitazione principale, di altri immobili, ad esclusione di quelli abitativi, con riferimento ad ogni componente del nucleo familiare. Tant'è che nel 2019 «ci impegniamo a modificare» (Lovera dixit) il regolamento delle tasse comunali proprio per far sì che il possesso di eventuali ruderi non sia contrario ai requisiti richiesti.

Infine, l'assessore Michele Lovera ha annunciato che nel 2020 il Comune restituirà una tantum ai contribuenti savigliesi circa 130.000 euro: si tratta della somma prevista e incassata al momento della partenza del nuovo appalto rifiuti e che poi era stata diminuita in virtù del ribasso della gara d'appalto. ●

Paolo Biancardi